

De Mare (Confcommercio): il tema è sentito sempre più come un fattore di competitività dalle imprese

Più di 500 imprese con certificato ambientale

Rispetto a 6 anni fa aumento del 56,8%

POTENZA - Sono 508 le piccole e medie imprese in provincia di Potenza che, al primo trimestre 2017, sono in possesso di certificato ambientale ISO 14001. Lo riferisce il Centro Studi Confcommercio Imprese Italia Potenza su rielaborazione dei dati di un'indagine della Camera di Commercio di Milano. In raffronto al 2012 - si sottolinea nella nota - l'aumento di imprese potentine nel settore "green" è del 56,8% (cinque anni fa erano 324). E' la dimostrazione - commenta Fausto De Mare, presidente Confcommercio - che l'attenzione per l'ambiente è sentito sempre più come un fattore di competi-

tività dalle imprese.

Un comparto importante - aggiunge - in cui le imprese stanno crescendo fortemente negli ultimi anni e da cui ci aspettiamo un rilancio dell'economia. Oggi le imprese hanno l'opportunità di incrementare le vendite ed acquisire nuove quote di mercato attraverso lo sviluppo e la vendita di prodotti "Green" qualificati e riconoscibili attraverso l'etichettatura ecologica e la certificazione Ecolabel. Si apre così una nuova strada in un mercato che appare sempre più attento al consumo co-sostenibile: le scelte dei cittadini stanno infatti orientando le imprese di produzione, di servizi e del turismo verso le certificazioni ambientali di prodotto, al fine di poter dimostrare la corretta gestione degli impatti ambientali del prodotto.

Per noi - continua De Mare - è una strada che con le nostre imprese del-

l'ospitalità, dell'alimentare e dei servizi stiamo percorrendo soprattutto in Val d'Agri dove è sicuramente più forte la dicotomia petrolio-ambiente-territorio. Ebbene abbiamo dimostrato che in Val d'Agri si producono alimenti di grande qualità e tipicità (formaggi, vini, fagioli, ecc.). Le continue proposte che vengono qui da Comuni, tra tutti quello di Viggiano, associazioni di categoria, rafforzano quella che è una nostra antica e sempre attuale strategia. Da qui vogliamo rilanciare ogni attività alternativa al petrolio che non può essere l'unica risorsa su cui puntare.

La green economy - commenta De Mare - si dimostra dunque una delle più significative ed efficaci risposte alla crisi. Una reazione che incrocia la natura profonda della nostra economia: la spinta per la qualità e la bellezza, natura-

li alleate dell'uso efficiente di energia e materia, dell'innovazione, dell'high-tech. Una evoluzione di sistema avviata 'dal basso' e spesso senza incentivi pubblici da una quota rilevante delle nostre imprese. Una scelta, che si basa su investimenti e produce lavoro, non scontata in tempi di crisi, ma coraggiosa e vincente. La circolarità dell'economia - conclude - deve essere in sintonia con una struttura economica di piccole dimensioni, è una questione pragmatica e di esperienza.

De Mare in un incontro di Confcommercio



Peso: 47%